



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

Estratto dal verbale della seduta del CONSIGLIO COMUNALE

del giorno 28-07-2016

DELIBERAZIONE NUMERO 31

COPIA

Oggetto: REGOLAMENTO "BARATTO AMMINISTRATIVO". - APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di luglio, nella sala consiliare dell'Ente, previa comunicazione degli avvisi di convocazione personali avvenuta nei modi e termini del regolamento, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria e in seduta di Prima convocazione. La riunione è Pubblica.

All'esame dell'argomento in oggetto sono presenti i Signori:

SPERANDIO BERNARDINO - SINDACO	P	SOLFATI JACOPO	P
PALLUCCHI PAOLO	P	VENTURINI ROBERTO	P
MOCCOLI STEFANIA	P	ZAPPELLI CARDARELLI MARIA	P
BAIOCCO ELISA	P	CRISPIGNOLI ELISA	P
MIGNOZZETTI SANDRO	A	MORETTI SIMONE EDY AUGUSTO	P
STEMPERINI DALILA	P		

Partecipa il Sig. DOTT. SSA ANTONELLA RICCIARDI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Scrutatori i Sigg. ri:

Presenti n. 10 - Assenti n. 1.

Presidente il Sig. BAIOTTO ELISA, nella sua qualità di PRESIDENTE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Parere Favorevole del 21-07-2016 espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, dal Responsabile del servizio interessato, sig. BUSCIANTELLA RICCI REDIANO, in atti.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Parere Favorevole del 21-07-2016 espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, dal Responsabile del servizio finanziario, sig. SCHIPPA RAG. GIULIANA, in atti.



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

*Il Presidente, in prosieguo di seduta pubblica, passa a trattare l'argomento iscritto al n. 5) dell'ordine del giorno del Consiglio: «**REGOLAMENTO SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. APPROVAZIONE.**» (proposta n. 52 del 21-07-2016, ufficio servizi sociali).*

Il Consigliere Roberto Venturini illustra l'emendamento che egli stesso propone, così formulato:

all'art. 6, comma 4°, va modificato così modificato "I progetti sono organizzati in moduli prestazionali di 8 ore ciascuno, per un valore simbolico di Euro 60,00 per ciascun modulo".

Intervengono i Consiglieri Simone Edy Augusto Moretti e Maria Zappelli Cardarelli. Replica il Consigliere Maria Zappelli Cardarelli. Interviene il Consigliere Stefania Mocoli. Replica il Consigliere Simone Edy Augusto Moretti.

Il Presidente indice la votazione, precisando che il Consiglio sarà chiamato a votare sull'emendamento presentato dal Consigliere Roberto Venturini

Il Presidente, rispetto all'emendamento, proclama dunque l'esito della votazione, effettuata in modo palese, per alzata di mano, nel modo che viene indicato di seguito.

Esito della votazione:

presenti: n. 10;

votanti: n. 10;

favorevoli: n. 9;

contrari: n. 0;

astenuti: n. 1 (Consigliere Simone Edy Augusto Moretti);

Il Presidente dichiara accolto l'emendamento presentato dal Consigliere Roberto Venturini.

Il Consigliere Comunale Roberto Venturini illustra l'intero regolamento.

Gli interventi principali sono riassunti di seguito.....omissis ... (si fa richiamo al processo verbale della seduta ed alla registrazione su supporto magnetico agli atti dell'Ufficio Segreteria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 108 del regolamento del Consiglio comunale)

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente chiude la discussione e indice la votazione sull'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art.24 della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", disciplina la possibilità per i Comuni che



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati;

- gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;
- la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il Paese e il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini anche l'impossibilità di pagare i tributi comunali;
- è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ai contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi mediante una prestazione di pubblica utilità individuata con progetti approvati dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO CHE:

- tale forma di intervento, denominato "*baratto amministrativo*", offre un doppio vantaggio per, i cittadini in difficoltà, che hanno la possibilità di assolvere ai propri doveri di contribuenti e per il Comune che può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano le risorse e le assunzioni sono bloccate;
- lo stesso offrirebbe la possibilità di ridare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto incolpevolmente ad evadere i tributi, mediante la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e sentirsi utili per se stessi e agli altri;
- quindi si deve procedere all'approvazione di un documento che regolamenti le relative attività;

CONSIDERATO CHE:

- a tal fine, l'Area Demografica e Sociale, ha predisposto apposito Regolamento, denominato servizio "Baratto Amministrativo" il quale è stato sottoposto preliminarmente al vaglio della Commissione comunale Statuto e Regolamenti, presieduta dall'Assessore Roberto Venturini, in data 15/06/2016 (Verbale n. 3 del 15/06/2016) e successivamente pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/06/2016 fino al 07/07/2016;
- eseguita regolarmente la pubblicazione, il Regolamento del "Baratto Amministrativo", allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

ACQUISITO il prescritto parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267;

- il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Demografica e Sociale, Rediano Busciantella Ricci;
- il parere favorevole di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Area Contabile Giuliana Schippa;

Eseguita la votazione in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti: n. 10;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 31 del 28-07-2016 - Pag. 3 - COMUNE DI TREVI



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

votanti: n. 10;
favorevoli: n. 10;
contrari: n. 0;
astenuiti: n. 0:

il Presidente dichiara approvata la proposta di delibera in esame, nel testo della proposta n. 52/2016 dell'ufficio segreteria

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) DI APPROVARE** il Regolamento “Baratto Amministrativo”, allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da n. 7 articoli così come emendato.
- 3) DI DARE ATTO** che l’istituto del “Baratto Amministrativo” può essere applicato solo ai tributi correnti e non a quelli pregressi.
- 4) DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento relativamente alla pratica in oggetto è il Responsabile dell’Area Demografica e Sociale Rediano Busciantella Ricci.

La deliberazione prende il numero 31 dell’anno 2016.

Di seguito il Presidente indice la votazione, stante l’urgenza, per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti: n. 10;
votanti: n. 10;
favorevoli: n. 10;
contrari: n. 0;
astenuiti: n. 0:

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la delibera n. 31/2016.



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BAIOTTO ELISA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA ANTONELLA RICCIARDI



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

Prot. n.

Li 05-08-16

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, dal 05-08-16 al 20-08-16, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile: N.

Trevi, li 05-08-16

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to RICCIARDI DOTT. SSA ANTONELLA

La presente copia, per uso amministrativo, è conforme all'originale.

Trevi, li 06-11-17

IL SEGRETARIO COMUNALE
RICCIARDI DOTT. SSA ANTONELLA

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000, è stata affissa all'albo pretorio, come da attestazione del messo comunale, per quindici giorni consecutivi, dal 05-08-2016 al 20-08-2016.

È divenuta esecutiva il giorno 16-08-16:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[] perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Trevi, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA ANTONELLA RICCIARDI

NOTE:



Comune di Trevi
Provincia di Perugia

REGOLAMENTO SUL BARATTO AMMINISTRATIVO

- (Art. 24, D.L. n. 133/2014, convertito in Legge n. 164/2014);
- Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 28 luglio 2016.

INDICE

- Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento
- Art. 2 – Soggetti che possono accedere al baratto amministrativo
- Art. 3 - Presentazione della domanda
- Art. 4 - Individuazione dei Tributi e dell'ammontare complessivo delle agevolazioni
- Art. 5 - Interventi
- Art. 6 - Progetti
- Art. 7- Svolgimento delle attività
- Art. 8 - Obblighi dei partecipanti
- Art. 9 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale
- Art. 10 - Assicurazione
- Art. 11 - Entrata in vigore

Art.1

Oggetto e scopo del regolamento

1) Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 118 della Costituzione e dell'art. 24 del decreto legge 133/2014 (convertito in Legge n. 164/2014), disciplina il “*baratto amministrativo*”, quale espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale tra i cittadini stessi.

Art. 2

Soggetti che possono accedere al baratto amministrativo

1) Possono accedere al baratto amministrativo i cittadini, singoli o associati, in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) per cittadini:

- essere residenti nel Comune;
- avere un'età non inferiore ai 18 anni;

- idoneità psico-fisica da valutare in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgere;
 - non essere destinatario di sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.
 - avere in ISEE non superiore a €. 15.000,00;
 - essere soggetti ai seguenti tributi comunali.
- b) per le associazioni o altre forme associative:
- sede legale nel Comune;
 - scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune;
 - iscrizione nell'apposito registro, qualora previsto dalla normativa vigente;
- I requisiti di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al successivo art. 3.

Art. 3 Presentazione della domanda

- 1) I soggetti interessati dovranno presentare domanda compilando l'apposito modello riportato in allegato entro e non oltre i termini riportati nell'avviso pubblico, specificando il numero di moduli a cui intende partecipare ed allegando l'eventuale progetto da finanziare.
- 2) Ciascun soggetto ovvero ciascuna famiglia può accedere annualmente al baratto amministrativo per un importo non superiore a:
 - € 800,00 per cittadini singoli ovvero famiglie;
 - € 800,00 per associazioni o gruppi di cittadini riuniti in forme associative.
- 3) L'Ufficio Servizi Sociali verifica le domande presentate e predispose le relative graduatorie attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:
 - ISEE
 - fino a €. 2.500, 00 – Punti 8
 - fino a €. 4.500, 00 – Punti 6
 - fino a €. 8.500, 00 – Punti 4
 - fino a €. 10.000, 00 – Punti 2
 - fino a €. 15.000, 00 – Punti 0
 - Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) – Punti 3
 - Stato di cassa integrazione o mobilità (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) – Punti 1
 - Nuclei mono genitoriali con minori a carico – Punti 2
 - Nuclei familiari con 3 o più figli minori a carico – Punti 4
 - Uno o più componenti del nucleo familiare del richiedente il baratto in possesso di certificazione di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare) – Punti 2;

Art. 4 Individuazione dei Tributi e dell'ammontare complessivo delle agevolazioni

- 1) L'adesione al baratto amministrativo dà il diritto ad ottenere agevolazioni nella forma di esenzione dei seguenti tributi comunali:
 - IMU
 - TASI
 - TARI

2) Annualmente la Giunta Comunale, con la delibera di cui all'art. 6, comma 6, stabilisce l'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili per l'attuazione del baratto amministrativo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

3) Le agevolazioni riconosciute sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa, per quanto riguarda la TARI, le stesse sono finanziate con risorse diverse dai proventi della tassa.

4) L'ammontare dell'agevolazione spettante, nel limite massimo di quanto indicato al comma 1, è determinata dal numero di moduli a cui ciascun soggetto ha aderito, per il valore allo stesso attribuito.

Art. 5 Interventi

1) Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo avranno carattere occasionale e non continuativo e saranno finalizzati alla cura di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione.

2) Gli interventi hanno come obiettivo:

- l'integrazione o il miglioramento degli standard manutentivi garantiti dal Comune o il miglioramento della vivibilità e della qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

3) A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;
- manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc.;
- recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati;
- iniziative culturali e sociali di vario genere;
- valorizzazione e cura immobili comunali.

Art. 6 Progetti

1) Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo sono individuati annualmente su iniziativa dei cittadini ovvero dell'amministrazione secondo le modalità di seguito descritte.

2) L'Ufficio comunale preposto cura l'istruttoria dei progetti presentati ai fini della loro ammissibilità verificando:

- la coerenza con le prescrizioni del presente regolamento;
- la fattibilità tecnica del progetto;
- che lo stesso non ricada nel programma manutentivo dell'ente;
- gli oneri a carico dell'amministrazione comunale

3) Il Comune propone, su iniziativa dell'Ufficio Servizi Sociali di concerto con i settori interessati, i progetti necessari per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5.

4) I progetti sono organizzati in moduli prestazionali di 8 ore ciascuno, per un valore "simbolico" di €. 60,00 per ciascun modulo.

- 5) Con deliberazione della Giunta Comunale vengono approvati i progetti ammissibili e individuati quelli finanziati nel limite delle risorse a disposizione, dando priorità alle associazioni;
- 6) I progetti di iniziativa comunale sono assegnati ai soggetti di cui all'art. 2 seguendo l'ordine in graduatoria secondo criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale.
- 7) La rinuncia ad eseguire il progetto determina la decadenza dalla graduatoria.

Art. 7 **Svolgimento delle attività**

- 1) Lo svolgimento delle attività è effettuato previa individuazione del calendario delle stesse. Per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento dello stesso può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio comunale preposto.
- 2) In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono eseguiti, al fine di conteggiare il monte ore assegnato al singolo "*baratto amministrativo*".
- 3) Il progetto può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul posto, ovvero in maniera indipendente su indicazione del Responsabile dell'Ufficio comunale preposto, il quale può nominare un Tutor tra i soggetti partecipanti.
- 4) Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.
- 5) Al termine delle attività il Responsabile dell'Ufficio comunale preposto, di concerto con il Tutor, qualora nominato, verificherà le prestazioni rese ed attesterà la totale o parziale realizzazione del progetto. In caso di parziale realizzazione del progetto il numero dei moduli verrà ridotto proporzionalmente.
- 6) L'attestazione inerente la realizzazione del progetto con indicazione dei moduli e del relativo controvalore costituisce "titolo di credito" per ottenere l'agevolazione tributaria di cui all'art. 4.
- 7) I titoli di credito rilasciati dall'Ufficio comunale preposto sono trasmessi tempestivamente all'interessato e, per conoscenza, all'Ufficio Tributi per gli adempimenti di competenza.

Art. 8 **Obblighi dei partecipanti**

- 1) I destinatari del "*baratto amministrativo*" impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune, di cartellino e vestiario identificativo.
- 2) L'attività assegnata al richiedente del "*baratto amministrativo*" può essere svolta dal richiedente stesso o da un parente entro il 2° grado o affine entro il 3° grado e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. Essi operano a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente.
- 3) Il soggetto interessato è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la **diligenza "del buon padre di famiglia"** e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile dell'Ufficio comunale preposto o, ove nominato, al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Art. 9

Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

- 1) Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuali necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo, salvo quanto diversamente stabilito nel progetto per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal Comune.
- 2) Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 10

Assicurazione

- 1) I cittadini che aderiscono al baratto amministrativo saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.
- 2) Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.
- 3) Il cittadino/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 11

Entrata in vigore

- 1) Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività/immediata eseguibilità della deliberazione consiliare di approvazione nei modi e nei tempi previsti dallo statuto comunale.
- 2) Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno a far data dall'inizio del primo progetto.
- 3) Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

